I N D E X 2 0 8

ADI DESIGN INDEX 2018

ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE

INDEX 2018

ADI DESIGN INDEX 2018

Comitato esecutivo
Executive committee

Consiglio direttivo
Board of directors

Consiglio di amministrazione
Board of directors

Soci partecipanti
Participating members

ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE

PRESIDENTE
PRESIDENT
Luciano Galimberti

VICEPRESIDENTE
VICE-PRESIDENT
Umberto Cabini

TESORIERE
TREASURER
Simona Finessi

CONSIGLIERI
COMMITTEE MEMBERS
Marco Bonetto
Dario Curatolo
Riccardo Diotallevi
Fabrizio Pierandrei
Francesco Subioli
Alex Terzariol

SEGRETERIA
SECRETARIAT
Giovanna Bassino
Yara Cutolo
Alessandra Fontaneto
Daniela Martino
Dario Moretti
Valentina Verdecchia

Marika Aakesson
Antonella Andriani
Lorenzo Biglia
Marco Bonetto
Andrea Branciforti
Sergio Buttiglieri
Umberto Cabini
Adriana Cruciatti
Dario Curatolo
Riccardo Diotallevi
Valentina Downey
Simona Finessi
Alex Frigerio
Luciano Galimberti
Michele Gasperini
Perla Gianni
Andrea Jandoli
Roberto Marcatti
César Mendoza
Antonella Minetto
Mauro Olivieri
Andrea Pascucci
Fabrizio Pierandrei
Andrea Rovatti
Silvia Sandini
Francesco Subioli
Alex Terzariol

FONDAZIONE **ADI**
COLLEZIONE **COMPASSO D'ORO**

PRESIDENTE
PRESIDENT
Umberto Cabini
ADI

VICEPRESIDENTE
VICE-PRESIDENT
Barbara Minetto
Assarredo

Carlo Branzaglia
ADI

Patrizia Di Costanzo
ADI

Carlo Forcolini
Socio / Member

Luciano Galimberti
Presidente ADI
ADI President

Roberto Marcatti
ADI

Rodrigo Rodriquez
Socio / Member

Giuliano Simonelli
POLI.design

Gianfranco Tonti
ADI

FLA ASSARREDO ASSOCIAZIONE FEDERLEGNOARREDO

ABET LAMINATI Unlimited selection

Alberto Alessi Anghini
Carlo Forcolini
Rodrigo Rodriquez

RINASCENTE

POLI.DESIGN Consorzio del Politecnico di Milano

Sommario

009 Osservatorio Permanente del Design ADI

009 Commissioni Territoriali

010 Commissioni Tematiche

011 Commissione di Selezione Finale

012 Cover Story
di Luciano Galimberti, Presidente ADI

016 Un ritratto fedele
di Umberto Cabini, Presidente Fondazione ADI Collezione Compasso d'Oro

018 Tre strade per collaborare
di Marco Bonometti, Presidente Confindustria Lombardia

020 Design: strategie di mercato e stile di vita
di Barbara Minetto, Consiglio Generale di FederlegnoArredo

022 Il premio Compasso d'Oro e la visione strategica per il paese di Paolo Borzatta, Senior Partner The European House – Ambrosetti

026 Il compito del design e delle imprese
di Domenico Sturabotti, Direttore Symbola, Fondazione per le qualità italiane

028 Il design è una cosa meravigliosa
di Jacopo Giliberto, Carlo Martino, Marco Pietrosante, Danilo Premoli, Ambrogio Rossari, Francesco Zurlo – Comitato scientifico di coordinamento

034 Design per l'abitare

092 Design per la mobilità

108 Design per il lavoro

134 Design per la persona

168 Food design

182 Design dei materiali e dei sistemi tecnologici

204 Design dei servizi

214 Design per il sociale

230 Ricerca per l'impresa

252 Design per la comunicazione

278 Exhibition design

304 Ricerca teorico, storico, critica e progetti editoriali

318 Targa Giovani

342 Indici: produttori, progettisti e prodotti

Contents

009 ADI Permanent Design Observatory

009 Regional Committees

010 Thematic Committees

011 Final Selection Committee

012 Cover Story
by Luciano Galimberti, ADI President

016 A faithful portrait
by Umberto Cabini, ADI Foundation – Compasso d'Oro Collection President

018 Three roads to collaboration
by Marco Bonometti, President of Confindustria Lombardia

020 Design: market and lifestyle strategies
by Barbara Minetto, FederlegnoArredo General Council

022 The Compasso d'Oro Award and a strategic vision for the country by Paolo Borzatta, Senior Partner The European House – Ambrosetti

026 The task of design and businesses
by Domenico Sturabotti, Director of Symbola, Foundation for Italian Qualities

028 Design is a wonderful thing
by Jacopo Giliberto, Carlo Martino, Marco Pietrosante, Danilo Premoli, Ambrogio Rossari, Francesco Zurlo – Scientific coordination committee

034 Design for living

092 Design for mobility

108 Design for work

134 Design for the individual

168 Food design

182 Design of materials and technological systems

204 Service design

214 Social design

230 Corporate research

252 Design for communication

278 Exhibition design

304 Theoretical, historical, critical research and publishing projects

318 Targa Giovani

342 Indices: producers, designers and products

COVER STORY

Luciano Galimberti
Presidente ADI

Non amo usare inglesismi, ma in questo caso la nostra *storia di copertina* annuncia il definitivo passaggio del Compasso d'Oro ADI alla dimensione internazionale. In questo passaggio il percorso biennale ADI Design Index, di accompagnamento e selezione al premio, assume un'inedita formula che esplora i consueti ambiti nel vasto panorama internazionale, un passaggio che certamente giustifica l'uso dell'inglese a supporto della nostra splendida lingua.

Il valore di una lingua la si misura sulla capacità di rendersi tramite di valori condivisibili e comprensibili attraverso una vasta diffusione e alla qualità di poetica espressa. In questo la lingua italiana è stata un capostipite a livello planetario, oggi però anche il British Council afferma la necessità di utilizzare più idiomi, oltre l'inglese, per poter dialogare nel mondo globalizzato.

Nel 1872, Ludwik Lejzer Zamenhof tentò di costruire un linguaggio comprensibile a tutte le latitudini, l'esperanto: un tentativo *artificiale* che tuttavia non faceva i conti con la storia di ogni lingua, con il suo bagaglio di poetica e con il suo vissuto quotidiano. Fu un fallimento, e ancora oggi il mondo è frammentato nelle conseguenze del crollo della torre di Babele.

Il design italiano è diventato però negli ultimi settant'anni una sorta di esperanto capace di esprimere l'eccellenza del Made in Italy in tanti settori. I prodotti di design italiano sono diventati nel tempo un linguaggio capace di essere riconosciuto nel mondo, certo per le proprie qualità, ma soprattutto per la capacità di raccontare storie comprensibili e poetiche; prodotti quindi capaci di raccontare l'uomo, le sue esigenze, le sue ambizioni, i suoi sogni, le sue contraddizioni.

Il design italiano non è mai stato autoreferenziale nella sua storia, ha sempre privilegiato la capacità inclusiva delle esperienze e questo indipendentemente dalla latitudine del mercato. Una qualità esemplare, perché rivolta all'essenza dell'uomo e non alle mere regole di marketing.

Proprio su questa capacità di essere compresi e sulla volontà di esprimere valori condivisi il Compasso d'Oro ADI intende, dalla prossima edizione del 2020, esplorare la produzione internazionale in una sezione dedicata. Non una gara tra nazioni, bensì la volontà di ►

« Il design italiano è diventato una sorta di esperanto capace di esprimere l'eccellenza del Made in Italy »

COVER STORY

Luciano Galimberti
ADI President

I don't like using Anglicisms, but in this case our *cover story* announces the definitive passage of the ADI Compasso d'Oro to the international dimension. As part of this passage the two-year ADI Design Index process of accompanying and selecting the award winners takes on an unprecedented formula that explores the traditional areas but on the vast international scene, a passage that certainly justifies the use of English to support our own wonderful language.

The value of a language is measured by the ability to make oneself understood through shared and comprehensible values via extensive spreading and the quality of the poetry expressed. In this context the Italian language has been a precursor on a global scale but today the British Council affirms the need to use more idioms besides English in order to be able to dialogue in the globalized world.

In 1872, Ludwik Lejzer Zamenhof attempted to construct a language that was comprehensible at every latitude. Esperanto however, an artificial attempt that did not come to terms with the history of every language with its baggage of poetry and everyday life was a failure, and even today the world is still fragmented in the aftermath of the collapse of the tower of Babel.

In the last seventy years, however, Italian design has become a sort of Esperanto capable of expressing the excellence of Made in Italy over a wide range of sectors. Over time Italian design products have become a language capable of being recognized all over the world, certainly for their qualities but above all for their ability to tell stories that are both poetic and understandable; these products are therefore able to express the story of human beings, their needs, ambitions, dreams and contradictions.

Throughout its history Italian design has never been self-referential. It has always favoured its inclusive capacity of experiences independently of the market situation. This is an exemplary quality because it is addressed to the essence of humans and not to mere marketing rules. Precisely because of this ability to be understood and the desire to express shared values, starting from the next edition in 2010 the ADI Compasso d'Oro intends to explore international production in a dedicated section. This is not a competition between countries but rather ►

« Italian design has become a sort of esperanto capable of expressing the excellence of Made in Italy »

CARLO SCARPA. UNA [CURIOSA] LAMA DI LUCE, UN GONFALONE D'ORO, LE MANI E UN VISO DI DONNA.

Marsilio Editori

Santo Giunta

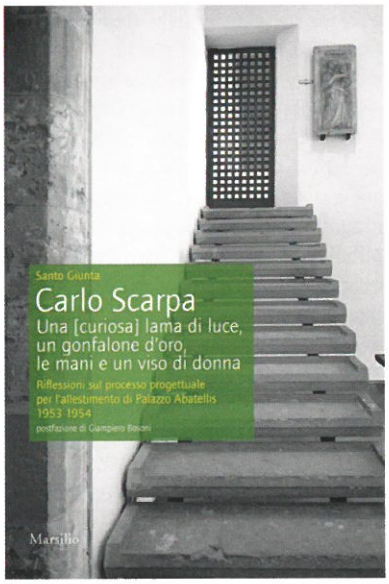
WWW.ADIDESIGNINDEX.COM/
2018_T00005

TIPOLOGIA: volume illustrato
COLLABORATORI: Giampiero Bosoni (postfazione)
MATERIALI: ricerca, foto d'archivio, disegni originali di Carlo Scarpa.

PRODUCT TYPE: illustrated book
COLLABORATORS: Giampiero Bosoni (afterword)
MATERIALS: research, archival photos, original drawings by Carlo Scarpa.

Nel 1953, su richiesta dell'allora Soprintendente alle Gallerie della Sicilia Giorgio Vigni, a elaborare il progetto di allestimento della Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo fu chiamato Carlo Scarpa. Con incalzante fare storico-investigativo, il volume *Carlo Scarpa. Una [curiosa] lama di luce, un gonfalone d'oro, le mani e un viso di donna* compone un racconto alternativo sull'intervento, addentrandosi stanza per stanza alla scoperta di una verità progettuale alternativa, tra scorci, stratagemmi, soluzioni prospettiche, giochi di luci e ombre. Partendo dalla domanda "Da dove si entra?" il libro con linguaggio romanzato analizza minuziosamente l'organizzazione spaziale del museo, arrivando a esprimere l'ipotesi che l'attuale numerazione delle sale del Palazzo Abatellis "forzi" il percorso espositivo concepito dal maestro veneziano.

In 1953, at the request of Giorgio Vigni, the then Superintendent of the Sicily Galleries, Carlo Scarpa was entrusted with the development of a design for the staging of the Regional Gallery of the Palazzo Abatellis in Palermo. With an impelling historical/investigative style, the volume entitled *Carlo Scarpa. Una [curiosa] lama di luce, un gonfalone d'oro, le mani e un viso di donna* provides an alternative version of the intervention, going through each room in turn to discover an alternative design truth among glimpses, stratagems, perspective solutions and interplays of light and shadows. Starting from the question "Da dove si entra (Where do you go in)?" the book meticulously analyzes the spatial organization of the museum through fictional language, finally expressing the hypothesis that the current numbering of the rooms of the Palazzo Abatellis "forces" the exhibition path conceived by the Venetian master.



250 Ddpstudio – Lorenzo De Bartolomeis, Gabriele Diamanti, Filippo Polìì
112 Lorenzo De Bartolomeis
ADI member
340 Fabio Massimo De Luca
166 Alberto Del Grosso
ADI member
226 DEL_FabLab | Fondazione Ca' Foscari
150 Design Group Italia
ADI member
244 Design Group Italia – Sigurdur Thorsteinsson
ADI member
110 Designa
268 Dina&Solomon – Mirit Wissotzk, Manuel Dall'Olio
286 Riccardo Diotallevi
ADI member
304 DM+B & Associati
152 Dual Sanitaly
292 Dumbo Design Studio – Raul Betti, Greta Ruffino
305 Roberto Duse

E

180 Epta
333 Grazia Gessica Esposito

F

314 Riccardo Falcinelli
060 Carmen Ferrara
092 Ferrari Design – Flavio Manzoni
ADI member
316 FHNW Institute of Experimental Design and Media, Cultures Critical Media Lab
202 Maurizio Fiori
339 Graziana Florio
256 Studio FM Milano
266 Studio FM Milano
238 Fondazione Guglielmo Giordano
284 Fondazione Housing Sociale – Giordana Ferri, Chiara Galeazzi
168 Food for Soul
048 Form[me]moak
228 Paola Fortuna

G

323 Gianmarco Gatti
082 GI-RA Design
194 Giulio Gianturco
ADI member
034 Ron Gilad
050 Ron Gilad
282 Giò Forma
306 Gianluca Giordano
184 Simone Giottoli
315 Santo Giunta
156 Frederic Gooris
305 Massimiliano Gosparini
086 Monica Graffeo
ADI member
044 Federico Grazzini
136 R&D Grivel
ADI member
138 R&D Grivel
ADI member
325 Alice Guarnieri

H

070 Studio Habits
ADI member
307 Humboldt Books

I

276 Ida (Identity Atlas) – Laura Bortoloni

K

130 R&D K-array – Alessandro Tatini
142 Kask
284 KCity rigenerazione urbana – Paolo Cottino
094 Scott Krugger

L

182 La Casa Verde CO2.0 – Leonardo Ruggeri, Daniela Ducato
325 Giulia Lantier
090 Antonio Lanzillo & Partners
312 Leftloft

ADIper

ISBN 978-88-943723-1-1
9 788894 372311

€ 30,00